



---

## Un monumento funerario romano con gladiatori lungo antica Via Appia ad Apollosa

13 MARZO 2026 - NESSUN COMMENTO - by OPERATORE



**Archeologia, scoperto monumento funerario romano con gladiatori lungo antica Via Appia ad Apollosa**

Un importante tassello della storia dell'antica Via Appia riaffiora dal territorio campano grazie alle attività di tutela e ricerca coordinate dal Ministero della Cultura, attraverso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento.

## Vintage-looks Classic Budget

Combining lightweight design and apochromatic lens technology from previous models.

SLR Magic

Nel Comune di Apollosa, in provincia di Benevento, è stato presentato alla comunità il ritrovamento di un monumento funerario romano decorato con scene di gladiatori, emerso durante indagini archeologiche condotte dalla locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

La scoperta è stata illustrata nel corso della conferenza “Un cantiere per conoscere l’Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollosa”, durante la quale sono stati presentati gli studi e le attività di recupero svolte sotto il coordinamento della Soprintendenza del Ministero della Cultura. Il soprintendente Mariano Nuzzo ha sottolineato l’importanza di condividere con la comunità i risultati delle ricerche, evidenziando il valore architettonico e iconografico del monumento, decorato con raffigurazioni gladiatorie e databile all’inizio del I secolo d.C.

Il ritrovamento è stato possibile anche grazie alla segnalazione del volontario Marco Zamparelli, che ha prontamente informato la Soprintendenza dopo aver individuato alcuni blocchi lapidei affiorati a seguito dell’erosione del torrente Serretelle. Le successive operazioni **archeologiche**, condotte dal funzionario **archeologo** Simone Foresta insieme a un team di specialisti, hanno portato al recupero di circa venti blocchi in pietra calcarea e all’individuazione dell’ingresso di una camera funeraria affrescata.

Gli studi preliminari indicano che il monumento, costruito in blocchi di calcare e con un diametro stimato di circa dodici metri, sarebbe appartenuto a un facoltoso cittadino romano vissuto in età augustea, probabilmente legato all’organizzazione dei giochi gladiatori. La scelta di collocare il sepolcro lungo la Via Appia, una delle principali arterie dell’antica Roma, conferma il prestigio del luogo e il ruolo strategico di questo tratto compreso tra Caudium e Montesarchio.

## Scopri di più

Libri

libri

libro

Il Comune di Apollosa ha annunciato la volontà di valorizzare l'area e inserirla nei progetti di promozione territoriale collegati all'antico tracciato della Regina Viarum, in collaborazione con la Regione Campania e con le istituzioni coinvolte. Nel frattempo, i reperti recuperati sono conservati presso il Centro operativo della Soprintendenza a Benevento, dove potranno essere visitati su prenotazione, mentre sono allo studio anche progetti di ricostruzione virtuale del monumento per favorirne la conoscenza e la fruizione pubblica.

Roma, 13 marzo 2026

**Un cantiere per conoscere l'Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollosa**



*folla alla conferenza stampa “Un cantiere per conoscere l’Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollusa”. Crediti per la foto: Francesco Balletta*

10 marzo 2026 – Dalla terra riaffiora un frammento di storia capace di raccontare il prestigio e la memoria dell’antica Via Appia, restituendo alla comunità un tassello prezioso del suo passato.

Folla alla conferenza stampa dal titolo “Un cantiere per conoscere l’Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollusa”, nell’aula consiliare, per la presentazione di un importante ritrovamento e degli studi eseguiti dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Il Soprintendente Mariano Nuzzo, in apertura, ha sottolineato l’importanza di condividere con la comunità le nuove scoperte e di metterle a disposizione dei cittadini, alla luce dell’eccezionale rilievo e della ricchezza dei particolari architettonici del monumento funerario decorato con scene di gladiatori. Ha spiegato come la tutela non si esaurisca nel recupero e nel restauro, ma punti a un chiaro obiettivo di valorizzazione, che coinvolga istituzioni e territorio – Soprintendenza, Comune e Provincia – in un percorso che includa anche la ricostruzione virtuale del monumento. In questo modo si aprono nuovi e significativi scenari di studio che hanno visto i reperti già conservati presso il Centro operativo di Benevento, visitabili su prenotazione. Il Soprintendente ha ringraziato il volontario

Marco Zamparelli per il suo forte senso civico e per aver segnalato subito la scoperta alla Soprintendenza, ribadendo l'importanza della collaborazione tra cittadini e Istituzioni.

## Scopri di più

Arte

arte

Libro

Il sindaco di Apollosa, Danilo Parente, ha confermato l'impegno dell'amministrazione nel favorire la fruizione del sito. Sebbene Apollosa non rientri nel percorso ufficiale riconosciuto dal sigillo della *Regina Viarum*, il territorio è attraversato dall'antico tracciato dell'Appia e per questo sono in corso interlocuzioni con la Regione Campania nell'ambito di un progetto di valorizzazione che coinvolgerà anche altri comuni. All'interno di questo itinerario, caratterizzato da elementi identitari legati al tracciato storico, sarà inserita anche la recente scoperta.

L'archeologo Simone Foresta, funzionario della Sabap per le province di Caserta e Benevento, responsabile del progetto di recupero del monumento, ha illustrato il lavoro svolto insieme al gruppo composto dall'archeologa Stefania Paradiso e dall'architetto Alfredo Balasco. Ha ringraziato la ditta Achille Lombardi e gli assistenti della Soprintendenza Giuseppe Marino e Paolo Parrella, ricordando le complesse operazioni avviate dopo l'esondazione del torrente Serretelle, che rese necessario il recupero in un solo giorno di circa venti blocchi lapidei. Il primo elemento studiato ha restituito la raffigurazione di un gladiatore sannita, databile su base stilistica all'inizio del I secolo d.C.

Grazie ai finanziamenti successivamente ottenuti è stato possibile avviare ulteriori indagini per comprendere la presenza di un monumento funerario in questo tratto compreso tra le antiche Caudium e Beneventum. Tra novembre 2025 e gennaio 2026 l'area è stata ripulita e sono emersi nuovi blocchi; i rilievi condotti dall'architetto Balasco hanno inoltre evidenziato come il crollo dei vecchi argini del torrente avesse messo in luce strutture più antiche, portando all'eccezionale scoperta dell'ingresso della camera funeraria affrescata. Il monumento, presumibilmente del diametro di circa dodici metri e costruito in blocchi di calcare, sarebbe stato voluto da un facoltoso cittadino romano vissuto in età augustea, probabilmente legato all'organizzazione dei

giochi gladiatori, che scelse di collocare il proprio sepolcro in un luogo di grande prestigio: la Via Appia.



Licenza per :  
Office Software

Una scoperta che non restituisce soltanto un monumento, ma riaccende la memoria di un territorio che continua, ancora oggi, a raccontare la grande storia dell'Appia.

5 marzo 2026 – La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento promuove la conferenza stampa dal titolo “Un cantiere per conoscere l’Appia: un monumento funerario romano nel Comune di Apollosa”, che si terrà il 10 marzo 2026 alle ore 17.30 presso l’aula consiliare.

L’incontro rappresenta un momento di approfondimento e di condivisione pubblica delle attività di ricerca, restauro e valorizzazione relative al monumento funerario romano rinvenuto nel territorio di Apollosa, lungo l’antico tracciato della Via Appia. Dopo i saluti del Sindaco di Apollosa Danilo Parente e del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento Mariano Nuzzo su “Custodire l’Appia: interventi e strategie della Soprintendenza”, che offrirà una sintesi istituzionale del percorso avviato e ribadirà l’impegno strategico dell’Amministrazione nella tutela e valorizzazione dell’Appia, interverrà il funzionario

archeologo della Soprintendenza Simone Foresta, che illustrerà “Le indagini archeologiche e le prospettive di ricerca e valorizzazione” portate avanti con i componenti del gruppo di lavoro Stefania Paradiso e Alfredo Balasco, delineando lo stato degli studi e le future linee di intervento.

“ Il Soprintendente Mariano Nuzzo ha dichiarato: “È un momento importante di restituzione alla comunità dei risultati raggiunti e delle prospettive future di questo straordinario ritrovamento. Il monumento di Apollosa non è soltanto una significativa testimonianza dell’arte funeraria romana, ma un tassello prezioso per comprendere il ruolo della Via Appia come infrastruttura culturale e simbolica del territorio. Attraverso il programma di valorizzazione, la Soprintendenza intende rafforzare il legame tra ricerca scientifica e partecipazione pubblica, nella consapevolezza che custodire l’Appia significa custodire un patrimonio identitario che appartiene alla comunità locale e alla storia universale”.

Per il sindaco di Apollosa, Danilo Parente, “il ritrovamento avvenuto ad Apollosa conferma la ricchezza della stratificazione storica che caratterizza le nostre terre e l’importanza del ruolo che l’Appia ha avuto nel tempo. Un ruolo che, soprattutto alla luce del recente riconoscimento come patrimonio UNESCO, continua a raccontare e testimoniare una storia antica e ricca di fascino. Con l’incontro in programma avremo modo di conoscere, grazie al lavoro svolto dalla Soprintendenza, i risultati di questo significativo ritrovamento. Colgo l’occasione per ringraziare fin da ora il Soprintendente Mariano Nuzzo e il Funzionario archeologo Simone Foresta per il grande impegno profuso e per la grande attenzione che dedicano al nostro territorio”.

## Il ritrovamento

Nel settembre 2021, in seguito all'esonazione del torrente Serretelle nel territorio comunale di Apollosa (Benevento), è stato individuato un monumento funerario romano decorato con scene gladiatorie, databile ai primi decenni del I secolo d.C. Il mausoleo, smontato e reimpiegato in età medievale in un muro di contenimento degli argini fluviali, fu originariamente edificato lungo il tracciato dell'Appia che da Caudium conduceva a Beneventum. Dopo un primo recupero d'emergenza, nel 2025 – grazie ai fondi per progetti di ricerca del Ministero della Cultura – è stato possibile riportare alla luce circa 40 blocchi in calcare pertinenti alla struttura e programmare un intervento di ricomposizione del monumento presso la sede della Soprintendenza a Benevento. Il mausoleo, a tamburo su base a dado quadrangolare, presentava un diametro di circa 12 metri. Le cornici modanate e lo stile dei rilievi figurati consentono di datarlo ai primi decenni del I secolo d.C. Di particolare rilievo è il fregio con lo scontro tra tre gladiatori: al centro si riconosce un gladiatore di tipo sannita, identificabile dallo scudo ricurvo rettangolare, dai polpacci fasciati e dal cinturone decorato con motivi vegetali che trattiene il perizoma, nell'atto di affrontare un avversario munito di scudo. La presenza di una seconda figura suggerisce un ulteriore duello raffigurato nella scena. Il committente, verosimilmente un organizzatore o finanziatore di spettacoli gladiatori, volle così celebrare e tramandare la memoria dei combattimenti svoltisi nell'anfiteatro di Benevento. Le ricognizioni nell'area hanno inoltre permesso di individuare la camera funeraria, composta da vani quadrangolari affrescati, che sarà oggetto di prossime indagini archeologiche.

## Ricerca, restauro e valorizzazione

Il cantiere di restauro allestito presso il Centro operativo di Benevento e le attività di divulgazione promosse in accordo con il Comune di Apollosa rappresentano un passaggio fondamentale per la

valorizzazione delle ricerche condotte dalla Soprintendenza, soprattutto in relazione all'Appia, inserita ufficialmente nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco il 27 luglio 2024.

Testi e immagini [dall'Ufficio Stampa e Comunicazione](#) Ministero della Cultura – MiC e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento [1] [2].  
Aggiornato il 5 marzo, il 10 e il 13 marzo 2026. Crediti per le immagini: Francesco Balletta.



## OPERATORE

### RELATED POSTS

## **I calchi di Pompei: un percorso nella storia dell'eruzione del 79 d.C.**

11 MARZO 2026

## **Lo Stato italiano ha acquistato 'Il Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini' di Caravaggio**

10 MARZO 2026

**Grotta Romanelli: riesame di nove pietre apre nuove prospettive  
sulle dinamiche culturali e artistiche nel Mediterraneo alla fine del  
Paleolitico**

9 MARZO 2026

**WRITE A COMMENT**

Name

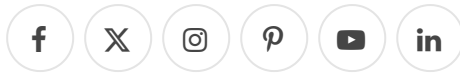
Email

Website

Enter your comment here..

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

POST COMMENT



**STAI SCRIVENDO UN LIBRO? PARLANE CON MISCELATONICA UFFICIO STAMPA E SERVIZI**

**EDITORIALI**



**MASTER PAST UNIVERSITÀ DI MACERATA**



**RECENT POSTS**

Kill Bill: The Whole Bloody Affair, film di Quentin Tarantino

---

Spider-Man: Brand New Day, film di Destin Daniel Cretton

---

Lucio Fontana, The Final Cut, film documentario di Andrea Bettinetti

---

Dune – Parte Tre, film di Denis Villeneuve

---

La svolta, di Adele Porzia: un cambio di rotta o un'illuminazione?

---

## RECENT COMMENTS

*Zaccarin Gigliola* su Tutto quello che resta di te, film di Cherien Dabis

---

*Paolo Comentale* su Graziano Fiore – Poeta gentile: un libro per far rivivere

---

*Vitalba Sorriso* su Finziade: nuovi ritrovamenti nell'antica città

---

*Irena Castorina* su Le lettere della suicida Maria Vetsera gettano luce sul dramma di Mayerling

---

*Mariacarla* su Insula dei Casti Amanti: ecco le nuove scoperte archeologiche

---

## CHI SIAMO



Cultura: ci raccontiamo sempre che è importante eppure la situazione italiana negli ultimi decenni ci narra un'altra storia.

[READ MORE](#)

---

© ClassiCult. Tutti i diritti riservati (ove non indicato diversamente) - Privacy | Cookie policy | Created by  
L'Altra Faccia Della Mela

[f](#) FACEBOOK / [X](#) X (TWITTER) / [@](#) INSTAGRAM / [▶](#) YOUTUBE